



COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia

tel. 0382 3991 – fax 0382 399369 P. IVA 00296180185

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AI FINI DEL CONSEGUIMENTO
DELL'AGIBILITÀ NEGLI EDIFICI SCOLASTICI: SCUOLE MEDIE
[POP023]**

RELAZIONE GENERALE

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

Dott. Ing. Adriano Sora

**IL RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO**

Dott. Arch. Silvia Canevari

**IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI
E PATRIMONIO**

Dott. Arch. Mauro Mericco

**DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD ATTIVITA' REGOLATA
DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO**

(Decreto 7.8.2012 - All. I - Parte B)

B1 - RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica è redatta a dimostrazione dell'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi.

DISPOSIZIONE ANTINCENDIO: DECRETO 26 AGOSTO 1992

Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

DISPOSIZIONI ANTINCENDIO COLLEGATE

Circ. M.I. P954/4122 (17.5.1996)	Chiarimenti sulla larghezza delle porte delle aule didattiche ed esercitazioni
Circ. M.I. P2244/4122 (30.10.1996)	Chiarimenti applicativi e deroghe in via generale al DM 26.8.1992
L. 649 (23.12.1996)	Differimento di termini previsti in materia di interventi in campo economico e sociale
D.M. 5.8.1998	Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università
L. 265 (3.8.1999)	Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali e modifiche alla L. 142/90
D.M. 20.12.2012	Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

PREMESSA

Edifici scolastici realizzati antecedentemente al 17.2.1976

L'edificio scolastico realizzato antecedentemente al 17.2.1976, rispetterà quanto previsto ai punti:

2.4, 3.1, 5, 5.5 "larghezza totale riferita al solo piano di massimo affollamento" **6.1, 6.2, 6.3.0, 6.4, 6.5, 6.6, 7, 8, 9, 10 e 12.**

L'attività è individuata al Punto 67 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151: "*Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti. Asili nido con oltre 30 persone presenti*".

L'altezza antincendi dell'edificio è inferiore a 12 m.

INTERVENTI PREVISTI SCUOLA CASORATI DI VIA TEODORICO

Il fabbricato risulta attualmente destinato a scuola secondaria di primo grado ed ospita un massimo di 291 studenti oltre al personale docente e non docente.

In relazione alla normativa di prevenzione incendi vigente per gli edifici scolastici DM 26/08/92, si rendono necessari piccoli lavori impiantistici al fine di garantire la sicurezza per gli utenti e per il personale operante all'interno della struttura.

I lavori non comportano scassi alle murature più antiche, sono provvisori ed eventualmente rimovibili.

In collaborazione con il comando provinciale Vigili del fuoco sono state concordati gli interventi minimi necessari alla messa in sicurezza della struttura che possono così essere riassunti:

INTERVENTO A - Invertire il senso di apertura della porta di comunicazione tra la scuola media e la scuola materna



INTERVENTO B - Sostituzione della porta esistente con serramento di larghezza 120 cm in vetro e alluminio di medesima fattura dell'esistente e maniglioni antipanico con piccolo intervento di demolizione delle murature esistenti



INTERVENTO C – Sostituzione del serramento con porta cieca REI 60, struttura metallica, colorazione a scelta della DL



Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

INTERVENTO D – Sostituzione della porta esistente con serramento di larghezza 120 cm in vetro e alluminio di medesima fattura dell'esistente e maniglioni antipanico con piccolo intervento di demolizione delle murature esistenti



INTERVENTO E – Sostituzione del serramento con porta cieca REI 60, struttura metallica, colorazione a scelta della DL



Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

INTERVENTI F G H – Sostituzione del serramento esistente con porta con struttura in alluminio e pannelli in vetro dotata di dispositivi di apertura antipanico



INTERVENTO I – Installazione attacco motopompa in all'interno del serramento a pavimento sulla sinistra dell'accesso principale da via Teodorico



ULTERIORI LAVORAZIONI

Il progetto prevede inoltre le seguenti lavorazioni di tipo impiantistico che non modificheranno in alcun modo la struttura del fabbricato:

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

- Sostituzione estintori e manichette idranti
- Revisione della cartellonistica di emergenza
- Sostituzione delle lampade di emergenza non più funzionanti
- Pulizia dei locali interrati dai materiali di risulta esistenti
- Sostituzione dei maniglioni antipanico non più rispondenti alla normativa vigente
- Manutenzione straordinaria e certificazione degli impianti elettrici

INTERVENTI PREVISTI SCUOLA L DA VINCI

Il fabbricato risulta attualmente destinato a scuola secondaria di primo grado ed ospita un massimo di 720 studenti oltre al personale docente e non docente.

In relazione alla normativa di prevenzione incendi vigente per gli edifici scolastici DM 26/08/92, si rendono necessari piccoli lavori impiantistici al fine di garantire la sicurezza per gli utenti e per il personale operante all'interno della struttura.

I lavori non comportano scassi alle murature più antiche, sono provvisori ed eventualmente rimovibili.

In collaborazione con il comando provinciale Vigili del fuoco sono state concordati gli interventi minimi necessari alla messa in sicurezza della struttura che possono così essere riassunti:

INTERVENTO A – installazione di attacco di mandata per autopompa



INTERVENTO B - Sostituzione della porta esistente con serramento REI 120 cm cieco in alluminio colorazione a scelta della DL



INTERVENTO C – Allargamento del vano per Sostituzione della porta con modello in vetro e alluminio di larghezza 120 cm e maniglione antipanico



Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

INTERVENTO D – creazione nuova uscita di emergenza da 90 cm con porta in vetro e alluminio, e maniglione antipanico



INTERVENTO E – Posa del nuovo controsoffitto REI 120



INTERVENTI F – Sostituzione del serramento esistente con porta con struttura in alluminio e pannelli in vetro dotata di dispositivi di apertura antipanico

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate



INTERVENTO G – Sostituzione della porta esistente con porta cieca in alluminio REI 120



ULTERIORI LAVORAZIONI

Il progetto prevede inoltre le seguenti lavorazioni di tipo impiantistico che non modificheranno in alcun modo la struttura del fabbricato:

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

- Sostituzione estintori e manichette idranti
- Revisione della cartellonistica di emergenza
- Sostituzione delle lampade di emergenza non più funzionanti
- Pulizia dei locali interrati dai materiali di risulta esistenti
- Sostituzione dei maniglioni antipánico non più rispondenti alla normativa vigente
- Manutenzione straordinaria e certificazione degli impianti elettrici

INTERVENTI PREVISTI SCUOLA CASORATI DI VIA VOLTA

Il fabbricato risulta attualmente destinato a scuola secondaria di primo grado ed ospita un massimo di 389 studenti oltre al personale docente e non docente.

In relazione alla normativa di prevenzione incendi vigente per gli edifici scolastici DM 26/08/92, si rendono necessari piccoli lavori impiantistici al fine di garantire la sicurezza per gli utenti e per il personale operante all'interno della struttura.

I lavori non comportano scassi alle murature più antiche, sono provvisori ed eventualmente rimovibili.

In collaborazione con il comando provinciale Vigili del fuoco sono state concordati gli interventi minimi necessari alla messa in sicurezza della struttura che possono così essere riassunti:

INTERVENTO A - rimozione del cancello presso l'uscita di sicurezza us2 e posa della nuova porta in alluminio dimensioni 1.20x2.45



Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

INTERVENTO B – sostituzione del serramento esistente con porta REI 60 in acciaio verniciato per l'accesso al piano seminterrato dalla scala 2



INTERVENTO C – creazione del filtro a prova di fumo sui 2 accessi alla scala 3 sia al piano terra che al piano primo con aerazione a tetto



INTERVENTO D – sostituzione della porta di uscita al piano terra scala 2



Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

INTERVENTO E – posa di porte rei al piano ammezzato scala 4



INTERVENTO F – posa di tavolati REI per compartimentazione scala 4



INTERVENTO G – posa di porte rei (4) per compartimentazione scala 2 e 3



INTERVENTO H – posa di tavolati REI per compartimentazione locale pompe



INTERVENTO I – posa di nuovo attacco motopompa con disconnettore idraulico



INTERVENTO L – posa impianto di rivelazione incendi nel locale deposito/archivio



ULTERIORI LAVORAZIONI

Il progetto prevede inoltre le seguenti lavorazioni di tipo impiantistico che non modificheranno in alcun modo la struttura del fabbricato:

- Sostituzione estintori e manichette idranti
- Revisione della cartellonistica di emergenza
- Sostituzione delle lampade di emergenza non più funzionanti
- Sostituzione dei maniglioni antipanico non più rispondenti alla normativa vigente
- Manutenzione straordinaria e certificazione degli impianti elettrici, di estinzione con idranti e di segnalazione allarmi

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

INTERVENTI PREVISTI SCUOLA ANGELINI VIA ANGELINI

Il fabbricato risulta attualmente destinato a scuola secondaria di primo grado ed ospita un massimo di 374 studenti oltre al personale docente e non docente.

In relazione alla normativa di prevenzione incendi vigente per gli edifici scolastici DM 26/08/92, si rendono necessari piccoli lavori impiantistici al fine di garantire la sicurezza per gli utenti e per il personale operante all'interno della struttura.

I lavori non comportano scassi alle murature più antiche, sono provvisori ed eventualmente rimovibili.

In collaborazione con il comando provinciale Vigili del fuoco sono state concordati gli interventi minimi necessari alla messa in sicurezza della struttura che possono così essere riassunti:

INTERVENTO A – rinforzo pareti depositi interrato, biblioteca e piano terra



Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

INTERVENTO B – sostituzione del serramento esistente con porta in alluminio anodizzato per uscita di sicurezza 22



Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

INTERVENTO C – posa del nuovo attacco esterno per motopompa



INTERVENTO D – posa impianto di rivelazione incendi nel locale deposito/archivio



INTERVENTO E – posa di porte rei per deposito piano terra, scala deposito s1 e biblioteca 1



Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

INTERVENTO F – posa nuova rampa di accesso in acciaio per us 22



ULTERIORI LAVORAZIONI

Il progetto prevede inoltre le seguenti lavorazioni di tipo impiantistico che non modificheranno in alcun modo la struttura del fabbricato:

- Sostituzione estintori e manichette idranti
- Revisione della cartellonistica di emergenza
- Sostituzione delle lampade di emergenza non più funzionanti
- Sostituzione dei maniglioni antipánico non più rispondenti alla normativa vigente
- Manutenzione straordinaria e certificazione degli impianti elettrici, di estinzione con idranti e di segnalazione allarmi

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

1 GENERALITÀ

La scuola è pre esistente all'entrata in vigore del DM 18/12/75 E d in conformità del medesimo verranno presi in considerazione solo gli articoli 2.4-3.1-5-6.1-6.2-6.3.0-6.4-6.5-6.6-7-8-9-10-12

1.0 SCOPO

La presente relazione descrive le predisposizioni da realizzare allo scopo di tutelare l'incolumità delle persone e salvaguardare i beni contro il rischio di incendio, negli edifici scolastici in oggetto.

Per quanto concerne i termini e le definizioni si rimanda al DM 30.11.1983

1.1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Edifici esistenti; si applicano le disposizioni contenute nel seguente punto **13**.

1.2 CLASSIFICAZIONE

Gli edifici in oggetto, in base alla presenza contemporanea di alunni e personale docente, sono classificati al tipo:

tipo 2) scuola con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

tipo 3) scuola con numero di presenze contemporanee oltre 500 persone;

2.4 SEPARAZIONE

Edifici indipendenti, pertanto non sono necessarie separazioni.
Nell'edificio scolastico non è previsto l'alloggio per il custode.

3.1 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI

Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali saranno le seguenti:

a) negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle rampe, nei passaggi in genere e nelle vie di esodo, saranno impiegati materiali di classe 1 in ragione, al massimo, del 50% della loro superficie totale (pavimento + pareti + soffitti + proiezioni orizzontali delle scale).

Per le restanti parti saranno impiegati materiali di classe 0;

b) in tutti gli altri ambienti i materiali di rivestimento dei pavimenti saranno di classe 0,1,2 e gli altri materiali di rivestimento saranno di classe 0,1;

c) i materiali di rivestimento combustibili, ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco saranno posti in opera in aderenza agli elementi costruttivi, di classe 0 escludendo spazi vuoti o intercapedini;

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

- d) i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi, ecc.) saranno di classe di reazione al fuoco non superiore a 1

5 MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

Gli accessi avvengono tramite portone con larghezza superiore a 1.80 m sempre aperto durante la presenza di persone all'interno dell'edificio scolastico.

Il massimo affollamento ipotizzabile sarà di 25 persone per aula, e 0.4 persone /mq per palestra/refettori.

I luoghi sicuri sono:

Cortili interni e vie adiacenti

5.0 AFFOLLAMENTO

Il massimo affollamento ipotizzabile per le aule sarà fissato in 26 persone/aula. Qualora le persone effettivamente presenti siano numericamente diverse dal valore desunto dal calcolo effettuato sulla base della densità di affollamento, l'indicazione del numero di persone risulterà da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività.

Per le attività esistenti alla data del 27.11.1994 la dichiarazione di capienza non superiore a 25 persone può consentire una larghezza della porta inferiore a 1,20 m (vedere il punto 5.6)

Il massimo affollamento ipotizzabile per le aree destinate a servizi sarà quello delle persone effettivamente presenti maggiorato del 20%.

Il massimo affollamento ipotizzabile per i refettori e le palestre sarà pari a 0,4 persone/m².

Nota:

Deroga in via generale ai sensi della Lettera-circolare prot. n. P2244/4122 sott.32 del 30.10.1996, allegato B.

Nel caso di refettori e palestre, qualora le persone effettivamente presenti siano numericamente diverse dal valore desunto dal calcolo effettuato sulla base delle densità di affollamento sopra indicate, l'indicazione del numero di persone deve risultare da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività.

Nota:

Deroga in via generale ai sensi della Lettera-circolare prot. n. P2244/4122 sott.32 del 30.10.1996, allegato B.

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

Nella gestione dell'emergenza si deve tener conto della realtà dei predetti percorsi. **Ai fini del computo della lunghezza del percorso di cui al punto 5.4, si chiarisce che non deve essere considerato il percorso interno ai vani scala protetti.**

5.5 LARGHEZZA TOTALE DELLE USCITE DI OGNI PIANO

La larghezza totale delle uscite di ogni piano sarà determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso.

L'edificio scolastico non occuperà più di tre piani fuori terra.

5.6 NUMERO DELLE USCITE

Il numero delle uscite dai singoli piani dell'edificio non sarà inferiore a due. Esse saranno poste in punti ragionevolmente contrapposti.

I locali destinati ad uso collettivo (spazi per esercitazioni, spazi per l'informazione ed attività parascolastiche, mense, dormitori) saranno dotati, oltre che della normale porta di accesso, anche di almeno una uscita di larghezza non inferiore a due moduli, apribile nel senso del deflusso, con sistema a semplice spinta, che adduca in luogo sicuro.

6 SPAZI A RISCHIO SPECIFICO

6.0 CLASSIFICAZIONE

L'edificio scolastico avrà spazi a rischio specifico così classificati:

Palestra annessa al fabbricato posta al piano terra dotata di uscite indipendenti che daranno su porticato esterno direttamente

6.1 SPAZI PER ESERCITAZIONI

Articolo non applicabile non presenti

6.2 SPAZI PER DEPOSITI

I depositi indicati in planimetria saranno dotati di estintore con capacità estinguente non inferiore a 21 A

Non saranno presenti al suo interno liquidi infiammabili e il collegamento con la scala sarà attraverso porta REI 60 dotata di congegno di auto-chiusura

6.3 SERVIZI TECNOLOGICI

6.3.0 Impianti di produzione di calore

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

Per gli impianti di produzione di calore saranno rispettate le disposizioni di prevenzione incendi in vigore.

Non saranno utilizzate stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di ambienti.

6.4 SPAZI PER L'INFORMAZIONE E LE ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

Articolo non applicabile in quanto l'edificio scolastico non avrà spazi per l'informazione e le attività parascolastiche.

6.5 AUTORIMESSE

L'edificio scolastico non sarà dotato di autorimesse.

6.6 SPAZI PER SERVIZI LOGISTICI

Articolo non applicabile in quanto l'edificio scolastico non avrà spazi per servizi logistici.

7 IMPIANTI ELETTRICI

7.0 GENERALITÀ

Gli impianti elettrici dell'edificio scolastico saranno realizzati in conformità ai disposti di cui alla Legge n. 186 del 1.3.1968.

L'edificio sarà munito di interruttore generale, posto in posizione segnalata, che permette di togliere tensione all'impianto elettrico dell'attività; tale interruttore sarà munito di comando di sgancio a distanza, posto nelle vicinanze dell'ingresso o in posizione presidiata.

8 SISTEMI DI ALLARME

8.0 GENERALITÀ

Gli edifici saranno muniti di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presenti in caso di pericolo.

Il sistema di allarme avrà caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico ed il suo comando sarà posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola.

9 MEZZI ED IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE INCENDI

Saranno presenti in entrambe le strutture impianto fisso ad idranti con riserva idrica e gruppo di pompaggio diesel ed estintori portatili in ragione di un apparecchio ogni 200 mq

9.0 GENERALITÀ

L'edificio scolastico sarà dotato di idonei mezzi antincendio come di seguito precisato.

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

9.1 IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

Ferme restando le disposizioni contenute nel decreto interministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i., la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di protezione attiva contro l'incendio saranno eseguite in conformità alla regola dell'arte.

9.1.1 Impianti di idranti e/o naspi

Il DM 20.12.2012 ha disciplinato la progettazione, costruzione, esercizio e la manutenzione degli impianti di protezione attiva contro l'incendio. Le prescrizioni tecniche originarie del DM 26.08.1992, sono state sostituite con quelle di detto decreto.

Per la progettazione, installazione ed esercizio delle reti di idranti/naspi sarà utilizzata la norma UNI 10779.

A tale norma si farà riferimento, per quanto applicabile, per la definizione dei requisiti minimi da soddisfare nella progettazione, installazione ed esercizio delle reti di idranti, così come ivi definite.

L'edificio scolastico, di tipo 1 / 2 / 3, sarà dotato di protezione interna contro l'incendio avente i requisiti prestazionali minimi prescritti dalla norma UNI 10779 per livello di pericolosità 1.

9.1.2 Impianti di spegnimento automatico

Articolo non applicabile in quanto l'attività non sarà dotata di sistemi automatici di spegnimento a pioggia, tipo sprinkler.

9.2 ESTINTORI

Gli edifici saranno dotati di estintori portatili aventi capacità estinguente almeno 13A - 89B/C di tipo approvato dal Ministero dell'interno in ragione di almeno un estintore per ogni 200 m² di pavimento o frazione di detta superficie, con un minimo di due estintori per piano.

9.3 IMPIANTI FISSI DI RILEVAZIONE E/O DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Gli edifici non avranno ambienti o locali il cui carico d'incendio superi i 30 kg/m², pertanto non sarà prevista l'installazione di impianto di rilevazione automatica d'incendio o di estinzione automatica.

10 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza, sarà realizzata applicando le disposizioni espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al DLgs n. 81 del 9.4.2008.

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

11 **NORME DI SICUREZZA PER LE SCUOLE DI TIPO "0"**

Articolo non applicabile in quanto l'edificio scolastico non è di tipo "0" (presenza contemporanea fino a 100 persone).

12 **NORME DI ESERCIZIO**

Il responsabile dell'attività predisporrà un registro dei controlli periodici ove saranno annotati tutti gli interventi ed i controlli, relativi all'efficienza dei seguenti impianti ed attrezzature, finalizzati alla sicurezza antincendio:

- impianti elettrici;
- illuminazione di sicurezza;
- presidi antincendio;
- dispositivi di sicurezza e di controllo;
- aree a rischio specifico;
- osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro sarà mantenuto costantemente aggiornato e reso disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

12.0 **PIANO DI EMERGENZA**

Sarà predisposto un piano di emergenza e saranno fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

12.1 **VIA DI USCITA**

Le vie di uscita saranno tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.

12.2 **USCITE DI SICUREZZA**

L'agevole apertura e la funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza non saranno in alcun caso compromesse, durante i periodi di attività della scuola; dovrà essere verificata la loro efficienza prima dell'inizio delle lezioni.

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000, DLGS 82/2005 e norme collegate

12.3 ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI SICUREZZA

Le attrezzature e gli impianti di sicurezza saranno controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza.

12.4 DEPOSITI DI SOSTANZE INFIAMMABILI

Gli edifici non saranno dotati di locali per il deposito o per l'utilizzo di sostanze infiammabili o facilmente combustibili.

12.5 TRAVASO DI LIQUIDI INFIAMMABILI

Negli edifici scolastici non saranno utilizzati liquidi infiammabili.

12.6 DEPOSITO DI RECIPIENTI CONTENENTI GAS

Negli edifici scolastici non saranno depositati o utilizzati recipienti contenenti gas compressi.

12.7 INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DI COMBUSTIBILE

Al termine dell'attività didattica o di ricerca, l'alimentazione centralizzata di apparecchiature o utensili con combustibili liquidi o gassosi sarà interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione sarà indicata mediante cartelli segnaletici facilmente visibili.

12.8 ARCHIVI E DEPOSITI

Non presenti

12.9 SCAFFALATURE

Eventuali scaffalature saranno a distanza non inferiore a 0,6 m dall'intradosso del solaio di copertura.

12.10 RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Il responsabile dell'attività provvederà affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

Il responsabile dell'attività provvederà personalmente alla gestione della sicurezza.